



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

==.==.==.==.==.

N. 30 del 22-08-2012

COPIA

OGGETTO: Interventi ai sensi della L.R. 12 del 30/06/2011 art. 18 comma 32 -
Proposta dei signori Meloni Antonio - Meloni Mario Andrea - Meloni
Giovanni Antonio.

L'anno **duemiladodici** ed addì **ventidue** del mese di **agosto** alle ore **18:20** in in Villasimius
e nella sala delle adunanze, in seduta Pubblica Straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

SANNA SALVATORE	P	Pili Roberta	A
Gagliardo Giuseppe	P	Massa Andrea	P
Pusceddu Gianfranco	A	Dessi' Gianluca	P
Frau Enrico	P	Cardia Marco	A
Frau Ennio	A	Carboni Livio	A
Caredda Mario Maria	P	Garau Luciano	P
Farci Renato	P		

Presenti n. 8 e assenti n. 5.

Assiste il Vice Segretario Comunale *dott.ssa Chiarella Maria Sumas*.

Il Sindaco *Sig. SALVATORE SANNA* assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco riferisce in merito al punto in esame affermando che da una prima valutazione l'istanza non sembra possa essere accolta anche per i seguenti motivi:

1. L'istanza, in questo caso, non è stata presentata anche dagli aventi causa del lottizzante che a suo tempo hanno acquistato gli immobili con la sicurezza che sulle aree opportunamente previste sarebbero stati realizzati i servizi connessi con la residenza. Per tale motivo, la stessa istanza appare, inammissibile.
2. L'istanza si fonda su atti regionali assolutamente illogici e contraddittori in quanto:
 - coinvolgono un assetto urbanistico e contrattuale fatto oggetto di apposita lottizzazione predisposta sulla base di una equilibrata previsione tra "abitanti inseditati e servizi necessari";
 - l'accoglimento dell'istanza avrebbe effetti devastanti sulla pianificazione urbanistica, sulla programmazione socio-economica e infrastrutturale del Comune in un momento in cui lo stesso Comune non dispone di alcuna risorsa per l'adeguamento delle reti infrastrutturali alle nuove esigenze determinate dalla costruzione delle nuove volumetrie residenziali (Reti tecnologiche, sottoservizi, aree di sosta e di parcheggio, strade, ecc.) Peraltro, la riferibilità dell'art. 18 comma 32 della Legge Regionale n° 12 del 30/06/2011, a tutte le lottizzazioni interessate, determinerebbe una ingiustificata limitazione del potere di pianificazione e programmazione del Comune senza peraltro soddisfare le reali esigenze abitative dell'attuale popolazione residente;
 - il cambio di destinazione d'uso contrasterebbe con l'art. 15 comma 5 del PPR il quale prevede che l'insediamento di ulteriori abitanti in zona di espansione debba essere giustificato dalla sussistenza di un "fabbisogno abitativo". Inoltre, l'individuazione di nuove zone di espansione residenziale deve essere rapportata a precise previsioni di incremento demografico;
 - La previsione che le nuove residenze siano limitate esclusivamente ai soggetti in possesso dei requisiti di cui alla Legge Regionale n° 32 del 30/12/1985 o della Legge Regionale n. 3 del 2008, comporterebbe un aumento di oltre 1000 abitanti. Tale dato sarebbe in forte contrasto con l'attuale dimensione dei servizi pubblici offerti che non possono essere accresciuti per l'assoluta mancanza dei necessari mezzi finanziari.
3. l'istanza si fonda su atti lesivi delle competenze amministrative comunali in materia di pianificazione e programmazione urbanistica. Sussiste pertanto la violazione dell'art. 118, 1° comma, della Costituzione, in tema di sussidiarietà verticale.

Pertanto l'Amministrazione, fatte salve le prerogative del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Privata propone che lo stesso Dirigente, prima che vengano assunte le definitive decisioni sull'istanza in oggetto, assegni all'istante il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente deliberazione per far pervenire eventuali controdeduzioni.

La presente deliberazione verrà trasmessa al competente settore per gli adempimenti di competenza.

Il Sindaco apre la discussione:

Interviene il consigliere Massa chiedendo come si intenda procedere nei confronti di istanze simili già assentite;

Il Sindaco riferisce che in merito dovranno essere attivate ulteriori procedure differenti da questa per fare in modo che tutte rientrino in un trattamento adeguato.

In ogni caso il consigliere Massa ribadisce la propria volontà politica di ridurre al massimo qualsiasi tentativo di aumentare volumi che non siano quelli per cui la destinazione è stata a suo tempo approvata, anche per tutte le lottizzazioni future.

Interviene il consigliere Garau il quale, ad integrazione di quanto riferito dal Sindaco, ritiene di dover sottolineare che i soggetti destinatari di queste case non saranno i residenti di Villasimius bensì tutti quelli che vivono o lavorano nel comprensorio di Cagliari: non si tratta quindi di una risposta alle esigenze abitative di Villasimius ma è una manovra di aggiramento delle norme a discapito dell'equilibrio delle nostre periferie, si riserva un secondo intervento per dichiarazioni di voto.

Non essendoci interventi **riprende la parola il consigliere Garau** per dichiarazione di voto che si riporta integralmente :

Sig. Presidente, signori colleghi,

ringrazio il Sindaco per avere accolto la mia istanza del 10 maggio scorso con la quale chiedevo che il Consiglio discutesse le problematiche di cui oggi stiamo trattando.

Siamo chiamati ad esprimerci su una iniziativa imprenditoriale i cui presupposti risiedono in una Norma regionale la cui opportunità e legittimità sono perlomeno discutibili.

Se questa Norma, ben illustrata dal precedente intervento del Sindaco, trovasse attuazione completa, nel territorio di Villasimius verrebbero insediati circa 1.300 abitanti, oltre quelli programmati, su una popolazione residente di 3.500.

La cosa seria è che, per fare ciò, le nostre periferie urbane verrebbero private dei servizi essenziali previsti dalle Leggi e Convenzioni vigenti per realizzare, al loro posto, ulteriori abitazioni secondo modalità di cui nessuno sente il bisogno.

Io ritengo che il Consiglio Comunale debba prendere una posizione decisa contro questa miracolosa "moltiplicazione dei pani e dei pesci" attuata dalla Regione Sardegna che, se può avere una logica in altre realtà locali, applicata sul nostro territorio avrebbe effetti devastanti:

1) Generazione di squilibri sulle già degradate periferie urbane, vanificando gli sforzi finora sostenuti da una intera comunità per darsi l'immagine di un paese turistico.

2) Alterazione di tutti i previsti parametri urbanistici, in particolare il rapporto tra abitanti insediati e servizi a discapito di questi ultimi.

3) Offerta anomala di abitazioni che, a particolari condizioni contrattuali, richiamerà in modo artificioso nuclei di residenti "indotti". Questo fenomeno sta già portando alla rapida e progressiva perdita della identità sociale della nostra comunità.

4) Creazione di scompensi e sovraccarichi sulle infrastrutture e sottoservizi tecnologici.

5) Proliferazione, a carico del Comune, di contenziosi con gli altri soggetti facenti parte o subentranti alle varie ditte lottizzanti in quanto ad ogni atto di acquisto è allegata, per Legge, la relativa convenzione urbanistica che verrebbe violata con la applicazione di queste norme Regionali.

6) Contrasti con le norme del PPR in relazione alle modalità di insediamento di nuovi abitanti.

E' quindi evidente che i danni per la nostra comunità sarebbero ben maggiori dei vantaggi.

Ma la cosa più grave, che ci fa davvero sentire presi in giro è che, per quanto riguarda Villasimius, non sono riscontrabili i presupposti che dovrebbero essere i principi ispiratori della Norma che qui si contesta, e cioè le motivazioni sociali. Sono ben altri i sistemi per risolvere i problemi abitativi dei residenti veri. Queste iniziative non danno affatto risposte

a tali bisogni ma sono, al contrario, banali operazioni immobiliari a cui si pretende di dare una patente di nobiltà.

I titolari delle varie Lottizzazioni hanno già avuto quanto loro spettava: le nostre periferie urbane sono piene di abitazioni usate in prevalenza come casa per vacanza e aspettano solo di essere riqualificate. Per fare questo dobbiamo creare le condizioni ideali per una imprenditoria che creda e scommetta sul futuro di Villasimius, investendo nella realizzazione di servizi che possano produrre nel tempo sia il giusto ritorno economico per chi investe, sia sviluppo per il paese. Di questo abbiamo bisogno e non di scorciatoie miracolistiche o giochi di prestigio a danno di molti e a vantaggio di pochi.

*Piena condivisione quindi da parte mia per quella che è la analisi e la preoccupazione del Sindaco **NONCHÉ SULLE MOTIVAZIONE DI RIGETTO DELLA ISTANZA DI CUI STIAMO DISCUTENDO.***

Non posso però esimermi dal fare delle riflessioni ed esprimere alcune mie preoccupazioni sul come siamo arrivati ad oggi. Mi spiace dirlo ma ritengo che la gestione di questa vicenda sia stata perlomeno non adeguata.

Mi domando perché solo oggi siamo qui a discutere di una cosa così grave. Mi chiedo perché dobbiamo sempre rincorrere gli eventi e non anticiparli. Se è vero che qualche altra iniziativa immobiliare, che fa riferimento a questa Norma, ha perfezionato da tempo il suo iter, qualunque cosa decidessimo oggi, daremmo ai signori Meloni e a tutti quelli che verranno dopo, la sgradevole sensazione di una disparità di trattamento a loro svantaggio. La sensibilità e l'indignazione espressa oggi dal Sindaco, che io condivido al 100%, forse sarebbe stato il caso che si fosse manifestata da subito, appena avuto sentore di ciò che andava profilandosi. Un intervento tempestivo avrebbe certamente tolto oggi il Comune dall'imbarazzo di dire "no" a qualcuno dopo aver detto "si" a qualche altro.

*Preannuncio quindi fin d'ora la mia completa disponibilità a sostenere ogni iniziativa presa dalla Amministrazione che sia finalizzata ad impedire **QUALUNQUE APPLICAZIONE DELLA NORMA REGIONALE IN QUESTIONE SU TUTTO IL TERRITORIO DI VILLASIMIUS PURCHÈ SI DETTINO REGOLE UGUALI PER TUTTI.***

Di conseguenza, in assenza di una deliberazione avente carattere generale, mi astengo dall'esprimere qualunque giudizio in merito a singole situazioni.

Interviene il consigliere Dessì per dichiarazione di voto: preannuncia la propria astensione in quanto sostiene a suo dire, che il documento precedentemente esaminato era più ampio e specifico.

Il Sindaco interviene per dichiarazione di voto favorevole propone ai presenti di esprimersi in merito a quanto riferito e mette ai voti tale proposta .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi e la proposta del Presidente

con 6 voti favorevoli e 2 Astenuti (Dessì e Garau)

DELIBERA

Di approvare in conformità.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to Sig. SALVATORE SANNA

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott.ssa Chiarella Maria Sumas

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in pubblicazione dal **30-08-2012** al **14-09-2012** per quindici giorni ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/00

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott.ssa Chiarella Maria Sumas

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno :
Perché decorsi 10 gg dalla pubblicazione;

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott.ssa Chiarella Maria Sumas

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li' 30-08-2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Oggetto: Interventi ai sensi della L.R. 12 del 30/06/2011 art. 18 comma 32 - Proposta dei signori Meloni Antonio - Meloni Mario Andrea - Meloni Giovanni Antonio.

PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000